



## ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA COMBATTENTI DECORATI AL V. M.

Ente Morale R. D. 31 maggio 1928 n. 1308

Federazione Provinciale di Biella e Vercelli

1

Buongiorno e il mio benvenuto. Sono Tomaso Vialardi di Sandigliano, Presidente della Federazione di Biella e Vercelli del Nastro Azzurro. Desidero ringraziare tutti, ma in particolare, per essere con noi nonostante gli impegni istituzionali:

- la dottoressa Malgari Trematerra, in rappresentanza di S. E. il Prefetto di Biella, fuori Sede;
- il dottor Barazzotto, Sindaco di Biella, città Medaglia d'Oro e nostra Socia d'Onore;
- il dottor Risi, in rappresentanza del Questore di Biella, fuori Sede;
- il tenente Salvagno, in rappresentanza del Comandante Provinciale della Guardia di Finanza;
- il generale di Corpo d'Armata Incisa di Camerana, già Capo di SME;
- il generale di Corpo d'Armata Bovio, 28° Capo Ufficio Storico dello SME;
- il Colonnello Stella, 75° Comandante delle Batterie a cavallo di Milano, Reggimento Medaglia d'Oro e nostro Socio d'Onore;
- il Colonnello Vergano, in rappresentanza del Colonnello Zuppardo, 60° Comandante del 52° Artiglieria "Torino" di Vercelli, Reggimento Medaglia d'Oro e nostro Socio d'Onore;
- il Colonnello Arrigo, Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Biella, in rappresentanza anche del generale di Brigata Giuliani, Comandante la Regione Piemonte e Val d'Aosta;
- il Cappellano della Polizia di Stato Reverendo Dal Molin;
- la Madrina del nostro Labaro, signora Perona, che ci è sempre molto vicina;
- le Associazioni d'Arma, che dividono con i loro Presidenti il nostro compleanno:
  - l'UNUCI con il Presidente Bona, membro del Consiglio del Nastro Azzurro;
  - l'Aeronautica con il Presidente Rastello;
  - gli Artiglieri con il Presidente Tinti;
  - i Bersaglieri con il Presidente Lusiani;
  - i Marinai con il Presidente Fabris;
  - i Paracadutisti con il Presidente Gulmini;



## ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA COMBATTENTI DECORATI AL V. M.

Ente Morale R. D. 31 maggio 1928 n. 1308

Federazione Provinciale di Biella e Vercelli

2

- la Polizia di Stato con il Presidente Tormena, membro del Consiglio del Nastro Azzurro.

Soprattutto il mio benvenuto va a chi oggi, qui, rappresenta tutti i Soci Effettivi della nostra Federazione, che per età non hanno potuto essere con noi (nostro orgoglio, la Federazione di Biella conta tra i Soci ancora 20 pluridecorati al V M viventi). Parlo dell'Aiutante di Bandiera Romolo Bandini, classe 1920, 2 Medaglie d'Argento al V M di cui una "sul campo" e 2 Promozioni per Merito di Guerra, che ringrazio in modo particolare, perché oggi è la sua festa. La festa di tutti i Decorati che hanno servito con orgoglio una Patria che è diventata Stato grazie al loro sacrificio, uno Stato troppo sovente Immemore verso chi per lui ha dato anche la vita.

Quindici anni fa nasceva la nuova Provincia di Biella e, contemporaneamente, da semplice Sezione del Nastro Azzurro di Vercelli, nasceva la nostra Federazione Provinciale che dal 1° gennaio comprende anche Vercelli. Il mio ricordo va a chi mi ha preceduto alla Presidenza, dalla Medaglia di Bronzo al Valor Militare in Russia Scribanti, padre del mio Vicepresidente, alla Croce di Guerra al Valor Militare in Tunisia Garavoglia, 2 uomini perbene come oggi se ne trovano pochi, che in silenzio hanno fatto molto più del loro dovere e che hanno fatto nascere la nostra Federazione. Io ho assunto la Presidenza nel 2003, considerandolo un dovere verso mio padre, ufficiale pluridecorato e verso tutti coloro che, come lui, hanno creduto nella parola Patria, parola che non si usa più, che fa paura, perché il solo nominarla obbliga a ricordare, ad essere grati a Coloro il cui sacrificio ci ha permesso di essere qui oggi, nonostante le difficoltà.

Certo, è più facile per un ministro discutere se mettere i grembiolini ai bambini a scuola piuttosto che insegnare a quegli stessi bambini quei valori che, da soli, sono il cemento di una società in mutazione, multiraziale e multistorica. Il ricordo e la gratitudine non sembrano più far parte della nostra società. È molto bello che un Presidente della Repubblica abbia re-instaurato l'Inno nazionale, ricordo che non era mai stato abrogato ma faceva parte di quel passato che troppi non vogliono ricordare. È stato un gesto molto bello, dicevo, peccato che contemporaneamente quello stesso Presidente firmava



## ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA COMBATTENTI DECORATI AL V. M.

Ente Morale R. D. 31 maggio 1928 n. 1308

Federazione Provinciale di Biella e Vercelli

3

una finanziaria che toglieva al Nastro Azzurro, Ente Morale fin dal 1928, il 40% di un sussidio garantito dallo Stato, già decurtato l'anno precedente.

Nonostante tutto, la Federazione di Biella può guardare con fierezza a quanto fatto. Abbiamo pubblicato il LIBRO EROICO DELLA PROVINCIA DI BIELLA, che raccoglie la storia militare di tutti i nostri Eroi. Inoltre, con deroga della Presidenza Centrale di Roma, la Federazione di Biella, unica in Italia, ha ottenuto di poter appuntare al proprio Labaro le Medaglie d'Oro delle Bandiere di Guerra di 2 eroici Reggimenti di cui abbiamo l'onore di avere qui i Comandanti, le Batterie a cavallo di Milano e il 52° Artiglieria "Torino" di Vercelli. Ancora, sempre con deroga speciale, ho ottenuto di poter avere Soci anche esterni alla Provincia e oggi ne contiamo perfino all'estero, in Canada e in Spagna. E considero una vittoria importante essere riuscito con altri Presidenti Federali, in sede di voto dei nuovi Statuti, a fare sì che oggi possano far parte dell'Istituto anche coloro che non sono parenti di un Decorato. In questo modo, si è aperto a quei giovani che condividono gli stessi nostri ideali, insegnando loro a ricordare chi, difendendo una Patria, ha portato il piccolo Stato sabaudo ad un'Italia completa nei suoi confini.

Oggi la Federazione Provinciale di Biella, nonostante l'assenza o quasi delle Amministrazioni locali, che in altri momenti ci sono state particolarmente vicine, ha allargato i propri obiettivi, agendo non più solo nel campo della memoria storica, ma spostando la propria attenzione anche all'ambito sociale. Da qualche anno, infatti, supportiamo la vedova di un Decorato e un Decorato invalido che hanno come unica fonte la magra pensione che lo Stato riconosce a chi gli ha permesso di diventare tale. E questo è stato possibile solo grazie alla generosità di alcuni Soci, gli stessi che ci sono stati vicini anche oggi per la festa dei nostri quindici anni. Non dobbiamo dire grazie a nessuno, se non a loro e mia moglie che è riuscita a ritagliarsi il tempo per seguire personalmente i nostri 2 assistiti. Se pensate che le Città e Province Medaglia d'Oro percepiscono per la decorazione un assegno annuale del Ministero del Tesoro di 4.169,63 Euro, che, di fatto, è eterno perché l'Eroe decorato muore, la città no, lascio a voi il commento.



ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA COMBATTENTI DECORATI AL V. M.  
Ente Morale R. D. 31 maggio 1928 n. 1308

Federazione Provinciale di Biella e Vercelli

4

Rimane ancora molto da fare. Bisogna allargare la base sociale, più Soci vuol dire aiutare più in profondità la gente a ricordare con orgoglio il proprio passato e quindi i propri valori, perché solo con la fierezza della memoria è possibile costruire una società futura solida e cosciente, in grado di superare con la propria identità le sfide sociali che ci aspettano. Magari dovremo incominciare a guardare con più attenzione quei candidati politici che ci danno garanzie non solo di capacità, ma anche di coscienza della nostra Storia. Forse riusciremmo ad avere un'Italia migliore, incominciano dalla periferia politica. Il peso potremmo averlo nei nostri numeri. il nastro azzurro è per statuto apolitico, ma anche agli Statuti c'è un limite e c'è sempre una prima volta.

Per concludere, voglio riportare le righe che chiudono la lettera della signora Nigra, moglie del Sottotenente Amedeo Nigra, classe 1915, Croce di Guerra al V M "sul campo", immobile in un letto. Spiegandomi perché suo marito non poteva essere con noi, conclude che «lo sarà con il cuore e in spirito, augurando lunga vita al Nastro Azzurro che tanto sa ancora onorare chi ha dato alla Patria». Vuol dire che la nostra Federazione non ha sprecato 15 anni.

Grazie e auguri a tutti. Lascio la parola al generale di Corpo d'Armata Incisa di Camerana.

Biella, 13 settembre 2008